

4. Andamento della gestione del Gruppo Cassa Centrale

4.1 - Indicatori di performance del Gruppo

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance in riferimento al 31 dicembre 2023:

INDICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela * / Totale attivo	53,5%	51,6%	3,7%
Raccolta diretta / Totale attivo	77,0%	72,4%	6,4%
Patrimonio netto / Totale attivo	9,2%	7,8%	17,9%
Impieghi netti/ Raccolta diretta da clientela	69,4%	71,4%	(2,8%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	10,6%	7,8%	35,9%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	1,0%	0,6%	66,7%
Cost / Income **	60,8%	62,6%	(2,9%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	84,5%	73,4%	15,1%
Commissioni nette / Margine di intermediazione	28,1%	30,0%	(6,3%)
Margine di intermediazione / Totale attivo	3,2%	2,7%	18,5%
INDICI DI EFFICACIA OPERATIVA			
Costi operativi / Masse intermedie ***	1,1%	1,1%	n.s.
Masse intermedie per dipendente (mln)****	13,2	12,8	3,1%

* I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato ed al fair value; differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio;

** Indicatore calcolato come rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione;

*** Le masse intermedie sono calcolate considerando gli impieghi lordi clientela non deteriorati e la raccolta complessiva ad esclusione della componente di pronti contro termine con Cassa di Compensazione e Garanzia e delle emissioni eligible MREL;

**** Il numero dipendenti del Gruppo considera il dato puntuale alla data di riferimento.

Gli indicatori esposti danno una rappresentazione delle principali dinamiche gestionali riferite al Gruppo Cassa Centrale a fine 2023.

Relativamente agli indici di struttura, i crediti verso la clientela rappresentano il 53,5% del totale attivo consolidato del Gruppo Cassa Centrale, a conferma della prevalente attività delle Banche affiliate orientata a finanziare il territorio di riferimento, le famiglie e piccoli operatori economici nell'ambito della loro attività di impresa. L'indice risulta in crescita rispetto alle evidenze di dicembre 2022.

La raccolta diretta da clientela si conferma come la prevalente fonte di funding di Gruppo, con un'incidenza sul totale dell'attivo che si attesta al 77%, in crescita rispetto a fine 2022.

Alla luce della dinamica evolutiva dell'attività di intermediazione creditizia, il rapporto impieghi netti su raccolta diretta da clientela, al 31 dicembre 2023, conferma l'elevato grado di liquidità del Gruppo Cassa Centrale attestandosi al 69,4%, in lieve flessione rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2022.

Con riferimento agli indici di redditività, il ROE, calcolato rapportando al patrimonio netto l'utile di periodo annualizzato, risulta pari al 10,6%, mentre il ROA, determinato come rapporto tra l'utile netto annualizzato e il totale di bilancio, si attesta in area 1%.

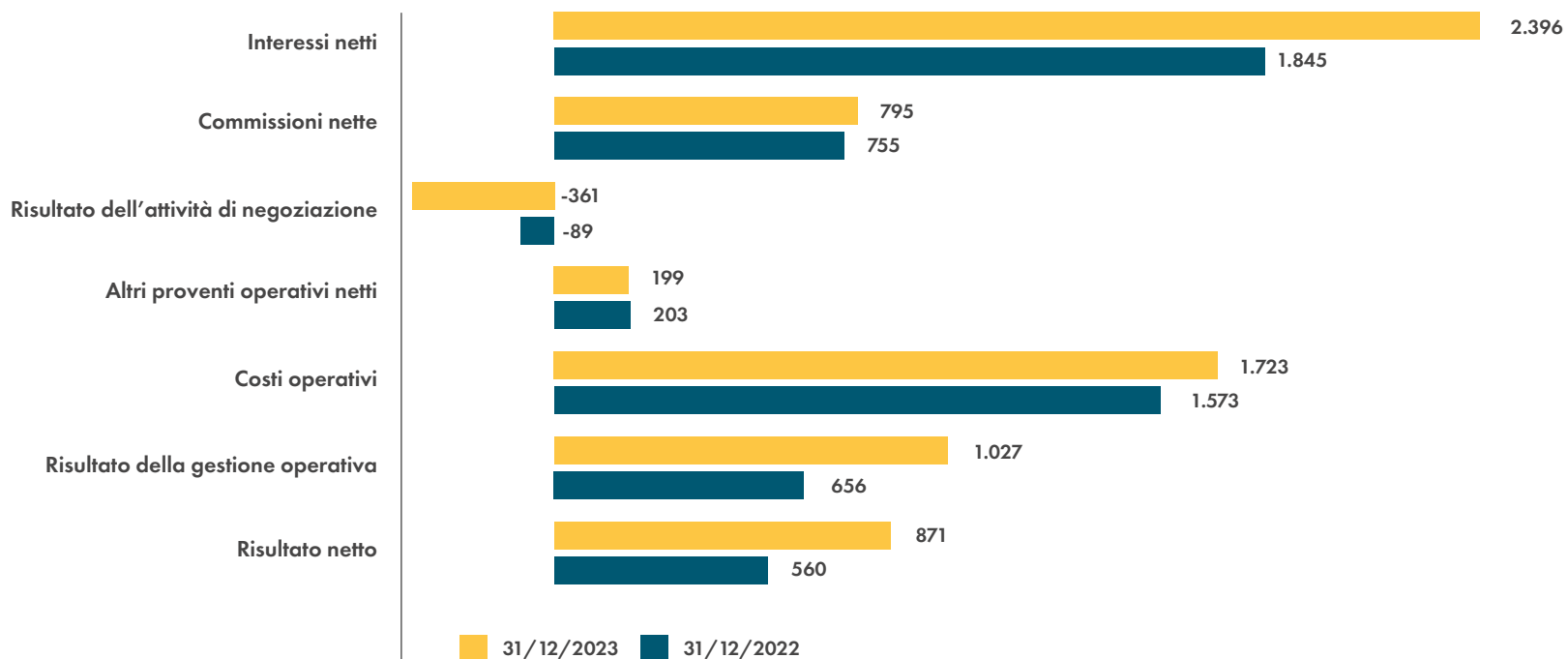
La produttività, misurata attraverso l'indice masse intermedie per dipendente, cresce del 3,1% rispetto a fine 2022, collocandosi a 13,2 milioni di Euro, a conferma di un percorso intrapreso dal Gruppo Bancario Cooperativo orientato a un progressivo efficientamento industriale. Si conferma in linea con il dato di fine 2022 l'incidenza dei costi operativi sui volumi intermediati, pari all'1,1%.

Nei paragrafi successivi viene fornita una sintetica descrizione dei principali aggregati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo, unitamente a ulteriori evidenze gestionali a commento degli indicatori precedentemente esposti.

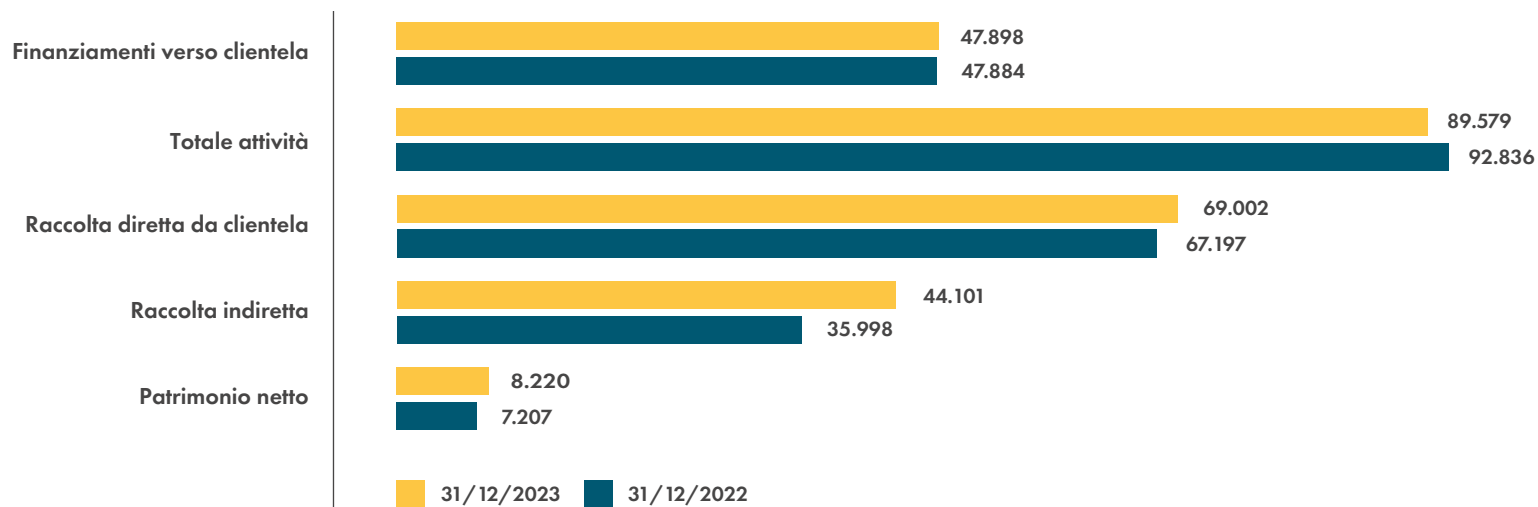
4.2 - Sintesi dei risultati

A pagina seguente viene fornita una rappresentazione grafica dei risultati delle principali voci di conto economico e di stato patrimoniale. Si rimanda alle specifiche sezioni per il dettaglio delle singole voci.

Dati economici (milioni di Euro)



Dati patrimoniali (milioni di Euro)



4.3 - Risultati economici

Conto economico riclassificato⁶

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	2.396	1.845	551	29,9%
Commissioni nette	795	755	40	5,3%
Dividendi	4	4	-	0,0%
Ricavi netti dell'attività di negoziazione**	(361)	(89)	(272)	n.s.
Margine di intermediazione	2.834	2.515	319	12,7%
Rettifiche/riprese di valore nette	(81)	(273)	192	(70,3%)
Risultato della gestione finanziaria	2.753	2.242	511	22,8%
Oneri di gestione*	(1.905)	(1.760)	(145)	8,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13)	(12)	(1)	8,3%
Altri proventi (oneri)	195	199	(4)	(2,0%)
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili	-	(1)	1	(100,0%)
Utile (Perdita) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(3)	(12)	9	(75,0%)
Risultato corrente lordo	1.027	656	371	56,6%
Imposte sul reddito	(156)	(94)	(62)	66,0%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(2)	2	(100,0%)
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	871	560	311	55,5%

* La voce include le spese per il personale, le altre spese amministrative e gli ammortamenti operativi.

**La voce include il Risultato netto dell'attività di negoziazione, Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie, Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Al 31 dicembre 2023, il margine d'intermediazione del Gruppo Cassa Centrale si attesta a 2,8 miliardi di Euro, in aumento di 319 milioni di Euro rispetto a fine 2022. La marginalità del Gruppo riflette, principalmente, la dinamica dei tassi di mercato sulla resa del portafoglio crediti e il rendimento crescente del portafoglio titoli di proprietà.

Le commissioni nette risultano in crescita fino a 795 milioni di Euro, pari al 28,1% del margine di intermediazione, a conferma della crescente attenzione del Gruppo Cassa Centrale allo sviluppo del margine da servizi.

I ricavi netti dell'attività di negoziazione risultano negativi per -361 milioni di Euro, principalmente per effetto di un riposizionamento degli investimenti

⁶ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Bilancio previsti ai sensi della Circolare Banca d'Italia 262 del 2005, 8° Aggiornamento.

finanziari in linea con la nuova Strategia del Portafoglio di proprietà di Gruppo, che contempla una riduzione dell'incidenza degli investimenti classificati nel Business Model HTC ed una diversificazione del medesimo portafoglio sia in termini di duration che di controparti emittenti. Tale rimodulazione porterà benefici tangibili sui prossimi esercizi in particolare nell'orizzonte temporale coperto dal nuovo piano strategico.

Su fine 2023 si registrano rettifiche di valore complessivamente per -81 milioni di Euro. Gli accantonamenti complessivi sul credito deteriorato salgono in area 85%, in ulteriore crescita rispetto al dato di fine 2022, a conferma del crescente presidio rispetto al rischio di credito.

L'evoluzione degli oneri di gestione, in crescita rispetto al pari periodo 2022 (+8,2%), riflette principalmente la dinamica delle spese del personale e delle altre spese amministrative, come evidenziato nei paragrafi successivi.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 1 miliardo, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+56,6%), con l'utile netto di pertinenza della Capogruppo che si attesta a 871 milioni di Euro.

Margine di interesse

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato non costituite da finanziamenti	697	670	27	4,0%
Altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL	3	5	(2)	(40,0%)
Altre attività finanziarie valutate al FVOCI	262	170	92	54,1%
Strumenti finanziari	962	845	117	13,8%
Interessi netti verso clientela (finanziamenti)	1.724	1.132	592	52,3%
Titoli in circolazione	(119)	(33)	(86)	260,6%
Rapporti con clientela	1.605	1.099	506	46,0%
Interessi netti verso banche	(274)	(149)	(125)	83,9%
Differenziali su derivati di copertura	15	(3)	18	n.s.
Altri interessi netti	88	53	35	66,0%
Totale margine di interesse	2.396	1.845	551	29,9%

Il margine di interesse di fine 2023 si attesta a 2,4 miliardi di Euro, registrando una crescita del +29,9% (+551 milioni di Euro) rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica è legata principalmente al contributo crescente dell'intermediazione creditizia, pari complessivamente a 1,7 miliardi di Euro (+592 su base annua) che, beneficiando del rialzo dei tassi di mercato, ha portato ad un allargamento della forbice commerciale. Rilevante anche il contributo degli strumenti finanziari, pari a 962 milioni di Euro (+117 milioni di Euro rispetto a fine 2022) grazie alla crescente redditività media del portafoglio titoli. Sul comparto interbancario si registrano interessi negativi pari complessivamente a -274 milioni di Euro, per effetto del rialzo tassi di mercato e relativo impatto sulle Operazioni di rifinanziamento BCE.

Commissioni nette

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Commissioni attive	933	871	62	7,1%
Strumenti finanziari	149	128	21	16,4%
Gestione di portafogli collettivi	73	65	8	12,3%
Custodia e amministrazione	5	4	1	25,0%
Servizi di pagamento	412	387	25	6,5%
Distribuzione di servizi di terzi	110	111	(1)	(0,9%)
Garanzie finanziarie rilasciate	16	16	-	0,0%
Operazioni di finanziamento	121	117	4	3,4%
Negoziazione di valute	1	1	-	0,0%
Altre commissioni attive	46	42	4	9,5%
Commissioni passive	(138)	(116)	(22)	19,0%
Strumenti finanziari	(13)	(12)	(1)	8,3%
Custodia e amministrazione	(17)	(16)	(1)	6,3%
Servizi di incasso e pagamento	(88)	(66)	(22)	33,3%
Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	(2)	2	(100,0%)
Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(8)	(8)	-	0,0%
Altre commissioni passive	(12)	(12)	-	0,0%
Totale commissioni nette	795	755	40	5,3%

Le commissioni nette di fine esercizio 2023 si attestano a 795 milioni di Euro, in crescita del +5,3% rispetto all'anno precedente, in linea con la strategia di Gruppo volta a consolidare tale voce di ricavo.

Il confronto con il 2022 evidenzia una crescente contribuzione dei comparti Sistemi di pagamento e Risparmio Gestito, in linea con la crescita della raccolta netta di Gruppo in tale ambito.

La crescita delle commissioni attive si riflette, pro quota, nella dinamica delle commissioni passive.

Risultato netto dell'operatività finanziaria

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attività e passività finanziarie di negoziazione	6	9	(3)	(33,3%)
- <i>Strumenti derivati</i>	1	6	(5)	(83,3%)
- <i>Altre</i>	5	3	2	66,7%
Risultato netto da cessione di attività e passività finanziarie	(374)	(63)	(311)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	-	1	(1)	(100,0%)
Dividendi e altri proventi simili	4	4	-	0,0%
Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie	7	(36)	43	n.s.
Totale risultato netto dell'operatività finanziaria	(357)	(85)	(272)	n.s.

Il risultato netto dell'operatività finanziaria, a dicembre 2023, ammonta a -357 milioni di Euro, in forte contrazione rispetto all'esercizio precedente (-272 milioni di Euro). Tale variazione è riconducibile, principalmente, al riposizionamento del portafoglio di proprietà descritto in precedenza.

Costi operativi

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Spese amministrative	(1.762)	(1.627)	(135)	8,3%
- <i>spese per il personale</i>	(1.028)	(945)	(83)	8,8%
- <i>altre spese amministrative</i>	(734)	(682)	(52)	7,6%
Ammortamenti operativi	(143)	(133)	(10)	7,5%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	(13)	(12)	(1)	8,3%
- <i>di cui su impegni e garanzie</i>	(8)	(5)	(3)	60,0%
Altri oneri/proventi di gestione	195	199	(4)	(2,0%)
Totale costi operativi	(1.723)	(1.573)	(150)	9,5%

I costi operativi ammontano a 1,7 miliardi di Euro, in crescita di 150 milioni di Euro (+9,5%) rispetto a fine 2022.

I costi del personale, pari a 1 miliardo, sono in crescita di 83 milioni di Euro rispetto al periodo di confronto, riflettendo gli aumenti riconducibili agli accantonamenti per esodi anticipati e alle spese per retribuzioni e contributi.

Il Gruppo registra una crescita delle altre spese amministrative pari a 52 milioni di Euro rispetto al periodo di confronto, riconducibile, principalmente, all'aumento delle spese informatiche e per servizi professionali a sostegno delle esigenze di Gruppo, oltre ad una crescente incidenza della voce Imposte indirette. La crescita delle altre spese amministrative risulta concentrata sulle strutture centrali del Gruppo.

La componente degli ammortamenti, pari a 143 milioni di Euro, risulta in lieve crescita rispetto al dato del 2022 (+7,5%), mentre gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a complessivi 195 milioni di Euro, in leggera contrazione rispetto al 2022 (-2,0%).

A dicembre 2023, il Cost Income Primario di Gruppo, calcolato come rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, al netto delle poste straordinarie e non ricorrenti, si attesta al 52%, in contrazione rispetto al consuntivo 2022.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso la clientela	(80)	(277)	197	(71,1%)
- di cui cancellazioni	(6)	(6)	-	0,0%
Crediti verso banche	1	7	(6)	(85,7%)
Titoli di debito OCI	(1)	(2)	1	(50,0%)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	(1)	-	0,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(81)	(273)	192	(70,3%)

A dicembre 2023 si sono registrate rettifiche di valore nette per complessivi -81 milioni di Euro. Il coverage medio di Gruppo sul credito deteriorato cresce attestandosi in area 85%, a testimonianza dell'elevata attenzione del Gruppo nel presidiare il rischio di credito.

4.4 - Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato⁷

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	579	558	21	3,8%
Esposizioni verso banche	911	913	(2)	(0,2%)
Esposizioni verso clientela	47.898	47.884	14	0,0%
<i>di cui al fair value</i>	126	233	(107)	(45,9%)
Attività finanziarie	35.575	39.130	(3.555)	(9,1%)
Partecipazioni	54	58	(4)	(6,9%)
Attività materiali e immateriali	1.306	1.314	(8)	(0,6%)
Attività fiscali	585	783	(198)	(25,3%)
Altre voci dell'attivo	2.671	2.196	475	21,6%
Totale attivo	89.579	92.836	(3.257)	(3,5%)
Debiti verso banche	10.216	16.391	(6.175)	(37,7%)
Raccolta diretta	69.002	67.197	1.805	2,7%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	63.299	64.114	(815)	(1,3%)
- <i>Titoli in circolazione</i>	5.703	3.083	2.620	85,0%
Altre passività finanziarie	9	9	-	0,0%
Fondi (Rischi, oneri e personale)	522	467	55	11,8%
Passività fiscali	49	36	13	36,1%
Altre voci del passivo	1.561	1.529	32	2,1%
Totale passività	81.359	85.629	(4.270)	(5,0%)
Patrimonio netto del gruppo	8.220	7.207	1.013	14,1%
Patrimonio netto consolidato	8.220	7.207	1.013	14,1%
Totale passivo e patrimonio netto	89.579	92.836	(3.257)	(3,5%)

Al 31 dicembre 2023, l'attivo del Gruppo Cassa Centrale ammonta a 89,6 miliardi di Euro (-3,5% rispetto ai 92,8 miliardi di Euro di dicembre 2022) e risulta principalmente costituito dalle esposizioni verso la clientela, che includono i finanziamenti valutati al costo ammortizzato e al fair value, per complessivi 47,9 miliardi di Euro, pari al 53,5% del totale attivo. L'attivo finanziario risulta in contrazione rispetto a fine 2022, con i crediti verso banche che si attestano a 911 milioni di Euro, stabili rispetto alla fine dell'esercizio precedente, e il portafoglio titoli che risente del progressivo rimborso delle operazioni

⁷ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Bilancio previsti ai sensi della Circolare Banca d'Italia 262 del 2005, 8° aggiornamento.

di rifinanziamento BCE.

Il passivo risulta prevalentemente costituito dalla raccolta diretta da clientela che a fine 2023 si attesta a 69 miliardi di Euro (+2,7% rispetto ai 67,2 miliardi di Euro di dicembre 2022) e i cui dettagli sono esposti nella tabella successiva. I debiti verso banche, pari a 10,2 miliardi di Euro, risultano in sensibile contrazione rispetto al dato di fine anno precedente (-6,2 miliardi di Euro) e si riferiscono, per lo più, a operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema. Il patrimonio netto di Gruppo risulta pari a 8,2 miliardi di Euro, inclusivo dell'utile realizzato nel periodo.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	57.588	83%	60.310	(2.722)	(4,5%)
Depositi a scadenza	3.049	4%	1.575	1.474	93,6%
Pronti contro termine e prestito titoli	1.861	3%	1.480	381	25,7%
Obbligazioni	956	1%	764	192	25,1%
Altra raccolta	5.548	8%	3.068	2.480	80,8%
Raccolta diretta	69.002	100%	67.197	1.805	2,7 %

L'ammontare complessivo della raccolta diretta da clientela del Gruppo Cassa Centrale risulta pari a circa 69 miliardi di Euro, evidenziando una crescita del 2,7% (+1,8 miliardi di Euro) rispetto all'esercizio precedente, pur in un contesto caratterizzato da elevati rendimenti sui titoli governativi che hanno portato ad una parziale riallocazione di risorse da parte della clientela verso la raccolta indiretta, in particolare amministrata. L'analisi della raccolta diretta evidenzia la prevalenza di raccolta a breve termine verso clientela, rappresentata da conti correnti e depositi a vista, pari a 57,6 miliardi di Euro, in riduzione rispetto a dicembre 2022 (-4,5%).

La raccolta a scadenza, nelle forme di deposito, pronti contro termine e prestiti obbligazionari, si attesta a 5,9 miliardi di Euro, pari al 8,5% dei volumi complessivi di raccolta diretta, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+2,0 miliardi di Euro). I pronti contro termine, a dicembre 2023, includono le operazioni di rifinanziamento a mercato con la controparte Cassa di Compensazione e Garanzia per complessivi 1,9 miliardi di Euro (contro 1,3 miliardi di Euro di dicembre 2022). Nel prodotto Obbligazioni rientrano le Emissioni eligible MREL di gruppo, per un valore nominale pari a 700 milioni di Euro.

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Risparmio gestito	25.235	57%	23.314	1.921	8,2%
Fondi comuni e SICAV	8.092	18%	7.087	1.005	14,2%
Gestioni patrimoniali	9.155	21%	8.424	731	8,7%
Prodotti bancario-assicurativi	7.988	18%	7.803	185	2,4%
Risparmio amministrato	18.865	43%	12.684	6.181	48,7%
Obbligazioni	16.435	37%	10.449	5.986	57,3%
Azioni	2.430	6%	2.235	195	8,7%
Raccolta indiretta*	44.100	100%	35.998	8.102	22,5%

*La raccolta indiretta è espressa a valori di mercato.

La raccolta indiretta del Gruppo Cassa Centrale, valorizzata a mercato, risulta a dicembre 2023 pari a 44,1 miliardi di Euro (+22,5% rispetto a fine dicembre 2022), beneficiando della progressiva conversione dalla raccolta diretta per cogliere i rendimenti attuali dei titoli governativi.

Il risparmio gestito, valorizzato a mercato, si attesta a 25,2 miliardi di Euro e risulta in crescita rispetto al periodo di confronto (+8,2%). L'incidenza relativa del comparto gestito sul totale della raccolta indiretta si attesta al 57,2%. Il comparto Bancassurance, ramo vita investimento e previdenza, prosegue il trend di crescita delle masse intermedie (+2,4% rispetto a fine 2022).

La componente amministrata si attesta a 18,9 miliardi di Euro a dicembre 2023, in crescita del 48,7% rispetto a dicembre 2022, trainata principalmente dal comparto obbligazionario (+57,3%).

Dal punto di vista della composizione, sebbene il peso maggiore sia rappresentato dal risparmio gestito, la raccolta indiretta riflette una equilibrata composizione tra le singole forme di risparmio amministrato e gestito, frutto delle politiche di adeguata e prudente diversificazione degli investimenti attuate con la clientela.

Composizione percentuale della raccolta

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA	31/12/2023	31/12/2022
Raccolta diretta	61,0%	65,1%
Raccolta indiretta	39,0%	34,9%

La raccolta totale di Gruppo, costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela, al 31 dicembre 2023 ammonta a 113,1 miliardi di Euro ed è composta per il 61% dalla raccolta diretta e per il restante 39% da raccolta indiretta. La componente di raccolta gestita rappresenta il 22% dei volumi complessivi.

Impieghi netti verso la clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	47.772	99,7%	47.651	121	0,3%
Mutui	37.950	79,2%	37.931	19	0,1%
- di cui adeguamento per copertura generica	(79)	n.s.	(118)	39	(33,1%)
Conti correnti	3.726	7,8%	3.646	80	2,2%
Altri finanziamenti	3.757	7,8%	3.762	(5)	(0,1%)
Leasing finanziario	827	1,7%	763	64	8,4%
Carte di credito, prestiti personali e CQS	1.185	2,5%	1.094	91	8,3%
Attività deteriorate	327	0,7%	455	(128)	(28,1%)
Impieghi al fair value	126	0,3%	233	(107)	(45,9%)
Totale impieghi netti verso la clientela	47.898	100%	47.884	14	0,0%

A dicembre 2023 i crediti netti verso la clientela del Gruppo risultano pari a 47,9 miliardi di Euro. Per la quasi totalità sono impieghi al costo ammortizzato, pari a 47,8 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea (+0,3%) rispetto a dicembre 2022. L'aggregato risulta composto prevalentemente da mutui, che ammontano a circa 38 miliardi di Euro e rappresentano il 79,2% del totale impieghi verso clientela, da conti correnti attivi per 3,7 miliardi di Euro e da altri finanziamenti per 3,8 miliardi di Euro. La dinamica evolutiva riflette il raffreddamento della domanda di finanziamenti nel contesto attuale di tassi di mercato, con variazioni contenute sulle diverse forme di finanziamenti a vista e scadenza. In contrazione più marcata le attività deteriorate nette che registrano una riduzione del 28% rispetto ai dati di dicembre 2022 (-128 milioni di Euro), grazie alla gestione attiva del credito deteriorato condotta dal Gruppo.

Qualità del Credito

Il Gruppo adotta una politica rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati. Nella parte E della Nota Integrativa consolidata, cui si fa esplicito rinvio, sono riportate in dettaglio tutte le informazioni di tipo quantitativo e qualitativo sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Gli impieghi concessi alla clientela costituiscono le principali fonti di rischio di credito per il Gruppo e richiedono un'attività puntuale di controllo e monitoraggio. Il riepilogo per grado di rischio, relativo agli impieghi verso clientela, è esposto a pagina seguente.

Attività per cassa verso la clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	2.150	(1.823)	327	84,8 %
Sofferenze	627	(588)	39	93,8 %
Inadempienze probabili	1.462	(1.207)	255	82,6 %
Sconfinanti/scadute deteriorate	61	(28)	33	45,9 %
- di cui forborne	947	(822)	125	86,8 %
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	48.200	(676)	47.524	1,4 %
- di cui forborne	727	(91)	636	12,5 %
Totale attività per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	50.350	(2.499)	47.851	5,0 %
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	(79)	-	(79)	0,0%
Esposizioni deteriorate al fair value	-	-	-	-
Esposizioni non deteriorate al fair value	126	-	126	0,0%
Totale attività per cassa verso la clientela	50.397	(2.499)	47.898	5,0%

A dicembre 2023, il Gruppo presenta crediti netti verso la clientela per 47,9 miliardi di Euro, a fronte di un'esposizione lorda di 50,4 miliardi di Euro e fondi rettificativi per complessivi 2,5 miliardi di Euro che consentono un coverage medio sul portafoglio del 5,0%.

Le esposizioni nette non deteriorate, a dicembre 2023, risultano pari a 47,7 miliardi di Euro e presentano un'incidenza sugli impieghi totali del 99,5%, mentre il credito deteriorato netto, pari a 327 milioni di Euro, ha un'incidenza relativa dello 0,7%. Questi indici confermano l'attenzione del Gruppo Cassa Centrale alla gestione del credito deteriorato pur in un contesto economico di forte incertezza.

Il portafoglio dei crediti deteriorati, in termini di esposizione netta, evidenzia su fine 2023 posizioni in sofferenza per 39 milioni di Euro, svalutate per complessivi 588 milioni di Euro, inadempienze probabili pari a 255 milioni di Euro con rettifiche di valore per 1,2 miliardi di Euro, e sconfinanti/scadute pari a 33 milioni di Euro con rettifiche per 28 milioni di Euro. All'interno delle esposizioni deteriorate, trasversali rispetto al grado di rischio, sono evidenziati 125 milioni di Euro di esposizioni forborne, pari allo 0,3% dei crediti complessivi, in contrazione di 66 milioni di Euro rispetto a dicembre 2022.

I crediti in bonis, a dicembre 2023, presentano rettifiche di valore per 676 milioni di Euro che rappresentano un livello di copertura sui crediti non deteriorati pari all'1,4%, confermandosi fra i livelli più alti a livello sistemico. La voce include posizioni forborne il cui valore netto è pari a 636 milioni di Euro (1,3% dei crediti netti) con un indice di copertura che si attesta al 12,5% (11,1% a dicembre 2022).

Gli accantonamenti sui crediti in bonis, unitamente alla significativa copertura sulle posizioni a sofferenza e inadempienza probabile che rispettivamente si attestano al 93,8% e 82,6% (contro i 91,9% e 78,4% di dicembre 2022), permettono al Gruppo un importante presidio a fronte del rischio di credito in un contesto congiunturale di forte incertezza.

A seguire si riepilogano, per completezza, le attività per cassa verso la clientela alla fine dell'esercizio precedente:

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2022			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	2.494	(2.039)	455	81,8%
Sofferenze	806	(740)	66	91,9%
Inadempienze probabili	1.625	(1.274)	351	78,4%
Sconfinanti/scadute deteriorate	64	(25)	38	40,0%
- di cui forborne	1.131	(940)	191	83,1%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	47.967	(653)	47.314	1,4%
- di cui forborne	967	(107)	860	11,1%
Totale attività per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	50.461	(2.692)	47.769	5,3%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	(118)	-	(118)	0,0%
Esposizioni deteriorate al fair value	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al fair value	233	-	233	0,0%
Totale attività per cassa verso la clientela	50.576	(2.692)	47.884	5,3%

Nella tabella sottostante sono riportati i principali indicatori di gestione del rischio di credito⁸.

INDICI DI GESTIONE DEI RISCHI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
NPL ratio	4,2%	4,8%	(0,6%)
Coverage NPL	84,8%	81,8%	3,0%
Texas ratio	21,4%	27,0%	(5,6%)

L'indicatore NPL ratio al 31 dicembre 2023 è in costante calo rispetto al dato di dicembre 2022, attestandosi al 4,2% (4,8% a fine 2022). Tale contrazione conferma il percorso di miglioramento della qualità dell'attivo che il Gruppo Cassa Centrale sta perseguendo negli ultimi anni, con una progressiva e costante diminuzione dello stock dei crediti deteriorati, in linea con gli orientamenti provenienti dall'Autorità di Vigilanza.

La costante attenzione alla valutazione degli NPL si riflette anche sul livello di copertura del credito non performing, dove il Gruppo fa registrare un livello di Coverage NPL pari al 84,8%, valore in aumento rispetto a quello di fine dicembre 2022.

La gestione attiva del credito deteriorato e la sua progressiva contrazione è riflessa positivamente sull'indicatore Texas ratio di Gruppo, il quale presenta a dicembre 2023 un valore pari al 21,4% (27,0% a fine 2022). Il costo del rischio⁹ del portafoglio creditizio ammonta a 17 Bp.

⁸ Il calcolo degli indici - NPL ratio, Coverage NPL e Texas ratio (che al numeratore considera i crediti deteriorati lordi) - è stato effettuato sulla base del data model EBA (EBA methodological guidance on risk indicators, ultimo aggiornamento ottobre 2021).

⁹ L'indice Costo del rischio è determinato come rapporto tra rettifiche e riprese di valore nette per il rischio di credito e impieghi clientela netti.

Ripartizione del portafoglio crediti per settore di attività economica

(importi in milioni di Euro)

SETTORE ECONOMICO	31/12/2023		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Pubbliche Amministrazioni	290	(1)	289
Società finanziarie e assicurative	602	(17)	585
Società non finanziarie	23.814	(1.589)	22.225
Famiglie consumatrici e altre imprese non classificabili	25.691	(892)	24.799
TOTALE	50.397	(2.499)	47.898

(importi in milioni di Euro)

SETTORE ECONOMICO	31/12/2022		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Pubbliche Amministrazioni	286	(1)	285
Società finanziarie e assicurative	815	(19)	795
Società non finanziarie	23.990	(1.752)	22.238
Famiglie consumatrici e altre imprese non classificabili	25.485	(920)	24.565
TOTALE	50.576	(2.692)	47.884

Nella rappresentazione del portafoglio crediti per settore di attività economica, risulta evidente come il Gruppo Cassa Centrale, riflettendo la natura delle Banche affiliate, presenti una prevalente destinazione dei finanziamenti verso clientela a controparti rappresentate da famiglie consumatrici e società non finanziarie, cui sono riconducibili rispettivamente il 51% e il 47,3% delle esposizioni nette verso clientela.

Composizione strumenti finanziari

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
PORTAFOGLIO TITOLI				
Attività portafoglio negoziazione (FVTPL)	163	233	(70)	(30,0%)
Passività finanziarie	(1)	(1)	-	0,0%
Attività portafoglio bancario (FVOCI)	11.050	10.919	131	1,2%
Attività finanziarie immobilizzate esclusi finanziamenti (CA)	24.273	27.846	(3.573)	(12,8%)
Totale portafoglio titoli	35.485	38.997	(3.512)	(9,0%)
PORTAFOGLIO DERIVATI				
Attività di negoziazione (FVTPL)	5	7	(2)	(28,6%)
Passività di negoziazione (FVTPL)	(4)	(7)	3	(42,9%)
Totale portafoglio derivati	1	-	1	-
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	35.486	38.997	(3.511)	-9,0 %

Il portafoglio di proprietà di Gruppo, al 31 dicembre 2023, si attesta a 35,5 miliardi di Euro, in calo rispetto a dicembre 2022 (-3,5 miliardi di Euro) riflettendo il progressivo rimborso delle Operazioni di rifinanziamento BCE.

In linea generale si assiste a una contrazione per la quasi totalità dei comparti. Nello specifico, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (24,3 miliardi di Euro) evidenziano una contrazione di 3,6 miliardi di Euro rispetto all'esercizio precedente, mentre le attività del portafoglio bancario (FVOCI) rimangono sostanzialmente invariate attestandosi in area 11,1 miliardi di Euro.

L'attività in derivati OTC è prevalentemente relativa alla copertura del rischio di tasso di interesse del banking book di Gruppo e, in via residuale, ad attività di intermediazione svolte dalla Capogruppo su queste tipologie di strumenti in favore di banche clienti.

Attività finanziarie

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Titoli di debito	35.203	38.655	(3.452)	(8,9%)
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	7	9	(2)	(22,2%)
- Valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	10.923	10.800	123	1,1%
- Valutati al costo ammortizzato (CA)	24.273	27.846	(3.573)	(12,8%)
Titoli di capitale	146	133	13	9,8%
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	19	14	5	35,7%
- Valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	127	119	8	6,7%
Quote di O.I.C.R.	137	210	(73)	(34,8%)
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	137	210	(73)	(34,8%)
Totale attività finanziarie	35.486	38.998	(3.512)	(9,0%)

Al 31 dicembre 2023 le attività finanziarie di Gruppo risultano composte quasi interamente da titoli di debito (99,2%). Questi ultimi sono prevalentemente titoli governativi di Paesi dell'area Euro o di emittenti Sovranazionali.

Esposizione verso il sistema bancario: posizione finanziaria netta

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche centrali	577	532	45	8,5%
Crediti verso altre banche	334	381	(47)	(12,3%)
Conti correnti e depositi a vista	151	147	4	2,7%
Depositi a scadenza	10	2	8	n.s.
Altri finanziamenti	173	232	(59)	(25,4%)
Totale crediti (A)	911	913	(2)	(0,2%)
Debiti verso banche centrali	(9.708)	(15.350)	5.642	(36,8%)
Debiti verso altre banche	(508)	(1.041)	533	(51,2%)
Conti correnti e depositi a vista	(342)	(412)	70	(17,0%)
Depositi a scadenza	(32)	(49)	17	(34,7%)
Pronti contro termine	(120)	(476)	356	(74,8%)
Altri finanziamenti	(14)	(104)	90	(86,5%)
Totale debiti (B)	(10.216)	(16.391)	6.175	(37,7%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (A-B)	(9.305)	(15.478)	6.173	(39,9%)

A dicembre 2023 il totale dei crediti verso banche ammonta a 911 milioni di Euro, mantenendosi stabile rispetto a fine anno precedente. Questo dato riflette, principalmente, la liquidità detenuta sul conto target BCE, pari a 577 milioni di Euro. La raccolta interbancaria, pari a 10,2 miliardi di Euro, risulta in sensibile contrazione (-6,2 miliardi di Euro) rispetto al periodo di confronto, per effetto del rimborso delle Operazioni di rifinanziamento BCE.

Le operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema, a fine 2023, ammontano infatti a circa 9 miliardi di Euro complessivi, in forte diminuzione rispetto ai 15,2 del 2022.

Immobilizzazioni

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	54	58	(4)	(6,9%)
Avviamenti	27	27	-	0,0%
Materiali	1.222	1.234	(12)	(1,0%)
Immateriali	57	53	4	7,6%
Totale immobilizzazioni	1.360	1.372	(12)	(0,9%)

Le immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 si attestano a 1,4 miliardi di Euro (+0,9% rispetto a dicembre 2022) e includono principalmente gli immobili strumentali ad uso funzionale. Le altre attività immateriali sono rappresentate soprattutto dalle licenze d'uso e software, mentre gli avviamenti si riferiscono alle attività a vita indefinita presenti tra le attività immateriali, come meglio dettagliate nella parte B della Nota Integrativa consolidata.

Patrimonio netto consolidato

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Capitale	1.271	1.271	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(868)	(867)	(1)	0,1%
Sovrapprezzi di emissione	76	74	2	2,7%
Riserve	6.889	6.399	490	7,7%
Riserve da valutazione	(20)	(231)	211	(91,3%)
Strumenti di capitale	1	1	-	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	871	560	311	55,5%
Patrimonio netto del Gruppo	8.220	7.207	1.013	14,1%
Patrimonio netto consolidato	8.220	7.207	1.013	14,1%

4.5 - Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati

(Importi in milioni di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Saldi contabili della Capogruppo	1.187	31
Effetto del consolidamento delle società controllate	6.936	905
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle società collegate	63	(2)
Storno svalutazioni partecipazioni e rilevazione impairment avviamento	(24)	3
Elisione dividendi incassati da società controllate e collegate		(60)
Altre rettifiche di consolidamento	58	(6)
Saldi come da bilancio consolidato	8.220	871

4.6 - Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 - CET 1	8.114	7.429
Capitale di classe 1 - Tier 1	8.115	7.430
Totale fondi propri - Total Capital	8.115	7.432
Totale attività ponderate per il rischio	33.001	32.598
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	24,59 %	22,79 %
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	24,59 %	22,79 %
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	24,59 %	22,80 %

Risk Weighted Assets

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	27.549	27.953	(404)	(1,4%)
Rischio aggiustamento valutazione del merito creditizio	35	43	(8)	(18,6%)
Rischio di mercato	73	42	31	73,8%
Rischio operativo	5.344	4.560	784	17,2%
Totale RWA	33.001	32.598	403	1,2%

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio e i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2023 sono stati determinati in base alla disciplina prudenziale applicata a banche e imprese di investimento e contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, così come modificati rispettivamente dalla Direttiva 2019/878/UE (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II).

Il totale dei fondi propri del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 - T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 - T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è costituito dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

Nei suddetti aggregati sono ricompresi gli effetti del regime transitorio IFRS9, che al 31 dicembre 2023 consta esclusivamente della componente derivante dall'approccio dinamico, così come introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e modificato dal Regolamento UE 873/2020 (c.d. Quick Fix).

L'aggiustamento al CET1 che prevede la reinclusione dello stesso della componente "dinamica" avviene nella misura di seguito indicata:

- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

A fine dicembre 2023, il CET1, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 8.114 milioni di Euro. Il Tier 1 è pari a 8.115 milioni di Euro.

I Fondi Propri si attestano, pertanto, a 8.115 milioni di Euro. Di quest'ultimi, il CET1 che ne rappresenta quasi la totalità (99,99% del totale), registra un aumento rispetto alla fine del 2022 di complessivi 685 milioni di Euro (+9,22%) per effetto della somma algebrica degli andamenti di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare: (i) l'incremento delle riserve (+979 milioni di Euro), riconducibile principalmente all'utile del 2023 computato nel CET1 (+777 milioni di Euro), a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE il 9 febbraio 2023 e all'incremento delle Riserve OCI (+211 milioni di Euro); (ii) la riduzione della componente del regime transitorio IFRS 9 (-204 milioni di Euro) derivante dal minor contributo della componente dinamica (dal 75% al 50%) e dal completamento della fase di phase-out della componente statica avvenuta a partire da gennaio 2023. Un ulteriore decremento registrato nel periodo è rappresentato dalla conclusione del regime transitorio relativo ai profitti e perdite non realizzati su titoli governativi classificati nel portafoglio FVOCI (-87 milioni di Euro). Marginali risultano invece la variazione registrate sulle altre poste del CET1.

Per quanto riguarda gli altri due aggregati dei Fondi Propri, la componente Additional Tier 1 non ha registrato variazioni nel periodo rispetto al 31 dicembre 2022, mentre la componente Additional Tier 2 ha registrato una variazione importante in termini relativi (-2 milioni di Euro), ma marginale se confrontata in termini assoluti con i valori dei Fondi propri totali.

I Risk Weighted Asset al 31 dicembre 2023 si attestano a 33.001 milioni di Euro registrando un incremento del 1,24% rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (32.598 milioni di Euro).

Si segnala altresì, che a partire dal quarto trimestre 2022, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni Centrali o Banche Centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i segmenti interessati:

- Amministrazioni Centrali o Banche Centrali: Moody's;
- esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- esposizioni verso Enti: Moody's;
- esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio, avviata dal Gruppo a partire dal 2022, anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Per quanto concerne i coefficienti di solvibilità, il CET1 Capital ratio si attesta al 24,59% (22,79% a dicembre 2022), il Tier 1 Capital ratio è pari a 24,59% (22,79% a dicembre 2022) e il Total Capital ratio è pari a 24,59% (22,80% a dicembre 2022). Escludendo gli effetti dei regimi transitori, in un'ottica di piena applicazione delle disposizioni prudenziali alla medesima data di riferimento, il capitale primario di classe 1 a regime (CET 1 fully loaded) ammonta a 7.949 milioni di Euro e il relativo fully loaded CET1 Capital ratio è pari al 24,20% %; il capitale di classe 1 a regime (Tier 1 fully loaded) ammonta a 7.950 milioni di Euro e il relativo fully loaded Tier 1 Capital ratio risulta pari al 24,21% e infine il totale dei fondi propri a regime (Total Capital fully loaded) ammonta a 7.950 milioni di Euro e il relativo fully loaded Total Capital ratio risulta pari a 24,21%.